

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea
in SERVIZIO SOCIALE
D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2016/2017

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SERVIZIO SOCIALE
Denominazione del corso in inglese	SOCIAL WORK
Classe	L-39 Classe delle lauree in Servizio sociale
Facoltà di riferimento	Facoltà di SCIENZE POLITICHE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SERVIZIO SOCIALE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Sede amministrativa	ASTI (AT)
Sedi didattiche	ASTI (AT)
Indirizzo internet	http://www.digspes.uniupo.it/
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	13/04/2016
Data parere nucleo	23/04/2008

Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/01/2008
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1

ART. 2 Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del Corso di Laurea in Servizio Sociale va considerata come adeguamento ai nuovi requisiti richiesti, ma in continuità con la precedente esperienza formativa, basata sulle competenze di ricerca dei docenti e ricercatori e sulle necessità di adeguamento del profilo professionale espresso dagli attori locali. Nella facoltà di Scienze Politiche, infatti, è attualmente attivo un Corso di Laurea in Servizio sociale (ex classe 6). E' consolidato il confronto tra le ipotesi di attività formativa ed i fabbisogni espressi dalle parti interessate: la Regione Piemonte (Assessorato alle Politiche sociali), l'Ordine degli Assistenti Sociali piemontese, le rappresentanze di categoria, le rappresentanze del privato sociale, le Associazioni professionali. A tal fine è stato attivato il Comitato di Indirizzamento, che si riunisce almeno una volta all'anno, istituito dal Consiglio di Facoltà con Delibera n. 40 del 9.05.2003 come sede naturale di continuo confronto: attualmente è composto da circa 60 organizzazioni convenzionate con la facoltà, che accolgono gli studenti in tirocinio. L'esigenza, da un lato, di porre attenzione anche all'aspetto professionalizzante del progetto formativo universitario e, dall'altro, di sistematizzare e dare visibilità alla complessa organizzazione delle attività didattiche ha trovato una naturale ed efficace risposta nella direttiva regionale piemontese di rafforzamento lauree professionalizzanti e nel relativo processo di Accreditamento del Corso di Laurea in Servizio Sociale.

ART. 3 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le esigenze formative e i potenziali fabbisogni sono individuati in modo chiaro e articolato, con un solido confronto con le parti interessate che accolgono gli studenti in tirocinio. In base alle integrazioni fornite gli obiettivi formativi appaiono meglio definiti sia per gli interessati alla professione di assistente sociale che, in prospettiva, per gli interessati alla ricerca nel campo del servizio sociale, e sono coerenti con i descrittori europei. La Facoltà ha riprogettato il Corso secondo le esigenze formative e le proprie competenze ed esperienze: aumenta l'attenzione sulla complessità delle diverse situazioni, sulle competenze interdisciplinari e su conoscenze e competenze di tipo etico e deontologico. Per assecondare studenti e tutor di tirocinio si sono potenziati seminari interdisciplinari, laboratori ad alto contenuto professionale e tirocini.

L'occupabilità molto elevata (dati di Alma Laurea) dovrebbe quindi aumentare. Il contesto culturale appare del tutto soddisfacente e coerente con gli ambiti di ricerca dei docenti. Le integrazioni formulate articolano in modo soddisfacente le conoscenze richieste per accedere e le modalità di verifica. L'iscrizione richiede i requisiti previsti per l'accesso ai corsi di Laurea Triennale, compresi test d'accesso. La riprogettazione vuole riconsiderare e incrementare l'attrattività che, sempre elevata, appariva in riduzione ultimamente. La Facoltà non vuole una trasformazione radicale ma solo opportuni aggiustamenti. Le scelte tengono conto del livello di soddisfazione degli studenti e della facilità di sbocchi occupazionali, storicamente del tutto soddisfacenti. In seguito ai suggerimenti del CUN sono stati portati a cinque i CFU attribuiti alla prova finale.

ART. 4 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Sono presenti all'incontro per la presentazione dei nuovi corsi i seguenti Enti: Ordine dei Farmacisti (VC, NO, e VCO); Ordine dei Medici (VC); Ordine dei Notai (VC, BI e NO); Collegio Infermieri (VC); Ordine dei Periti Industriali (VC e BI); Unione industriali (VC e BI); Associazione Industriali (NO); Comune di Vercelli; A.R.P.A. (VC). Dopo una breve introduzione del Magnifico Rettore sui nuovi scenari introdotti dalla riforma, ciascun Preside espone quali saranno le principali caratteristiche dei nuovi corsi (riduzione esami, razionalizzazione dell'Offerta Formativa). Il Preside illustra la scelta di riformulare l'Offerta Formativa basandosi quasi esclusivamente sulla proposta di corsi interclasse. Oltre al forte carattere culturale innovativo di questi corsi, questa scelta permetterà alla Facoltà di recuperare tutta un'offerta che era stata disattivata negli anni passati, ma che è sentita come necessaria dal territorio. I presenti mostrano apprezzamento per la volontà formativa e le scelte didattiche proposte e quindi approvano. Ad integrazione del presente verbale la Facoltà ha fatto pervenire il verbale dell'incontro svoltosi tra la Facoltà di Scienze Politiche e l'Ordine degli Assistenti Sociali in data 28 gennaio 2008: ...omissis... "i rappresentanti dell' Ordine ritengono che i documenti presentati contengano le linee di indirizzo rispondenti ai requisiti formativi previsti dall'ordine professionale." ...omissis...

Data del parere: 25/01/2008

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Servizio sociale dà diritto ad accedere, previo esame di stato, alla professione di Assistente Sociale (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001). Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il nuovo progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché)
2. le conoscenze professionali (il che cosa)
3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, i Laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche

delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;

- un'adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale
- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;

- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri- professionale;
- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.
- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;
- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;
- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.

Il Corso di Laurea è articolato in due blocchi formativi. Il primo comprende i crediti delle attività formative collegate allo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, indispensabili per la formazione culturale ed accademica; il secondo si riferisce alla formazione specifica professionalizzante necessaria per esercitare la professione di assistente sociale. Il secondo blocco è direttamente collegato alle attività di tirocinio presso Organizzazioni, Agenzie ed Enti in cui sia presente il Servizio Sociale Professionale. L'insieme delle attività formative di cui sopra potrà essere articolato in percorsi formativi individuati e stabiliti annualmente dalla struttura didattica competente.

L'apprendimento viene costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui tra docenti e studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti.

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

6.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati potranno conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario, che includono la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi, attraverso corsi curriculari con programmi aggiornati sui mutamenti sociali e della professione e la loro integrazione con seminari e attività interdisciplinari. Grazie a modalità formative caratterizzate da un forte orientamento all'interazione e ad una integrazione

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

interdisciplinare, alla conclusione del percorso di studio i laureati in Servizio sociale avranno acquisito le conoscenze e le capacità utili per analizzare i fenomeni sociali con strumenti cognitivi tipici della professione che mettano in discussione interpretazioni di senso comune, consentendo di cogliere la complessità delle situazioni attraverso l'impiego di concetti sociologici, psicologici, del servizio sociale, giuridici. Inoltre, grazie alla presenza di corsi specifici dei relativi settori disciplinari, i laureati possiederanno conoscenze specifiche in altri ambiti rilevanti per la professione, in particolare quello delle discipline mediche e quello delle discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche.

6.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Grazie all'ampia presenza, tra le attività formative di base, caratterizzanti e affini o integrative, di insegnamenti orientati specificamente all'organizzazione e alle teorie, metodi e tecniche dei servizi sociali, nonché grazie all'ampio spazio riservato al tirocinio professionalizzante, i laureati acquisiranno capacità di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nei diversi ambiti lavorativi in cui potranno trovare collocazione. Grazie ad attività didattiche caratterizzate complessivamente da un forte orientamento all'interazione ed alla produzione di project works, e grazie alla presenza di laboratori professionalizzanti e di accompagnamento alle esperienze di tirocinio, alla conclusione del percorso di studio i laureati in Servizio sociale avranno acquisito tali capacità in relazione a: comprendere gli schemi di riferimento e di comportamento relazionale per stimolare l'attivazione di capacità di fronteggiamento dei problemi; progettare e gestire interventi di sostegno agli individui e alle famiglie in grave difficoltà e di sostegno alle pari opportunità di accesso ai servizi e alle risorse sociali; relazionarsi e condurre gruppi di lavoro, di progetto, di lavoro in rete; individuare bisogni, attivare reti di solidarietà naturale e processi di partecipazione, creare risorse sia in ambito pubblico, sia nell'ambito del volontariato organizzato; progettare, creare e promuovere i raccordi necessari fra i bisogni e le risorse familiari, sociali, istituzionali, comunitari, interculturali in una prospettiva di pari opportunità.

6.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Alla conclusione del percorso di studio i laureati in Servizio sociale avranno acquisito un buon grado di autonomia di giudizio con particolare riferimento alla:

- attivazione di conoscenze e competenze specifiche del servizio sociale, sul piano etico e deontologico, seguendo i principi e le regole di comportamento prescritti dal Codice Deontologico della professione, atti a garantire l'autonomia di giudizio del professionista, la sua funzione di advocacy dei diritti dei cittadini, ed in specifico dei più deboli, nelle situazioni in cui si troverà a progettare e ad operare a livello micro, meso e macro;
- analisi dei diversi contesti relazionali scegliendo i comportamenti più opportuni per sviluppare una relazione professionale adeguata;
- attivazione di strumenti interdisciplinari per una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone e delle comunità locali, prendendo in considerazione i principi deontologici, le teorie e i

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

metodi specifici della professione.

Tali obiettivi formativi saranno perseguiti tramite: attività formative orientate all'acquisizione di competenze metodologiche nel campo delle scienze sociali e nel campo specifico del servizio sociale; metodi didattici nell'ambito delle attività curriculari che consentano agli studenti di sperimentare analisi di casi, costruzione di progetti, stesura di papers; frequenza di laboratori orientati allo sviluppo di competenze relazionali ed alla rielaborazione delle esperienze di tirocinio; seminari interdisciplinari su fenomeni sociali rilevanti per la professione.

6.4 Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Alla fine del percorso di studio i laureati in Servizio sociale avranno acquisito abilità comunicative inerenti:- la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;- la comunicazione per la costruzione di reti fra i servizi e le organizzazioni pubbliche e private coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino, comprese le segnalazioni di eventuali carenze alle istituzioni competenti ;- la mediazione nella prospettiva di interventi a favore delle diverse forme di famiglia, di soggetti appartenenti a culture e ad etnie diverse, di sviluppo locale delle comunità;- la redazione di report, di brevi e semplici rapporti di ricerca, di memorie, di relazioni di osservazione ad uso delle organizzazioni previste dalla normativa vigente;- la divulgazione di conoscenze, di progetti e di misure di fronteggiamento dei più importanti problemi sociali presenti nelle comunità;- la presentazione di relazioni, di progetti e di risultati di ricerca adeguando il linguaggio al tipo di pubblico a cui si rivolgono.

Tali obiettivi formativi saranno perseguiti tramite: metodi didattici nell'ambito delle attività curriculari che consentano agli studenti di sperimentare la stesura di papers e la redazione di report, di brevi e semplici rapporti di ricerca, di memorie, di relazioni di osservazione ad uso delle organizzazioni previste dalla normativa vigente; attività formative di base, caratterizzanti e affini che includano le dimensioni sociologiche e psicologiche della comunicazione, nozioni di base sulla regolazione giuridica della comunicazione nell'ambito del servizio sociale e sui metodi e sulle tecniche di comunicazione specifici del servizio sociale; frequenza di laboratori di scrittura professionale e progettazione, anche con la partecipazione di esperti esterni.

6.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Le competenze metodologiche fornite dal Corso di Laurea in modo trasversale alla pluralità di discipline consentiranno ai laureati di sviluppare quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Tali capacità saranno sviluppate grazie ad un percorso di studio caratterizzato dall'interdisciplinarietà e dunque basato sulla attenzione globale alla persona, alle famiglie e alla comunità, con un'ampia presenza di attività formative negli ambiti della sociologia, della psicologia, del diritto, del servizio sociale. Inoltre, modalità didattiche e di apprendimento attente al percorso individuale dello studente, attraverso laboratori formativi professionalizzanti facoltativi stabiliti annualmente dalla struttura didattica competente, un apprendimento costantemente valutato con prove orali e scritte e attraverso colloqui tra docenti e studenti; lo sviluppo e l'attenta valutazione di attitudini professionali in attività specifiche di tirocinio con la guida di uno o più docenti esperti, consentiranno ai laureati l'acquisizione di abilità relative all'ascolto, alla negoziazione, al problem solving, e capacità di

ART. 6 Risultati di apprendimento attesi

apprendimento utili ad orientarsi nella complessità e nell'attenzione ai metodi riflessivi, attivando uno spirito critico e di ricerca nella de-costruzione e ricostruzione del progetto e dell'azione professionale a livello micro e macro. In tal modo i laureati saranno in grado di coniugare teorie e pratiche del servizio sociale con i fondamenti delle scienze sociali per perfezionare, anche attraverso percorsi di studio specialistici, le proprie competenze in modo autonomo, seguendo la produzione scientifica specifica di riferimento, e impegnandosi, eventualmente, in aree di innovazione.

ART. 7 Conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di Laurea richiede che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi didattici previsti dalla scuola media superiore e che abbia acquisito le conoscenze e le competenze certificate dal titolo di studio – diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo – necessario per l'accesso al corso di laurea stesso. Inoltre è richiesta una particolare conoscenza degli aspetti generali della storia contemporanea, con riferimento al caso italiano inserito nel contesto europeo, un' adeguata capacità di comprensione dei testi e capacità di espressione corretta in lingua italiana.

A tal fine, è prevista una prova di accesso a seguito della quale saranno istituiti gli Obiettivi Formativi Aggiuntivi (OFA), che dovranno essere assolti il primo anno di corso. Nel regolamento didattico saranno quindi definite le conoscenze per l'accesso e determinate le modalità di verifica, anche a conclusione di attività formative propedeutiche. In caso di verifica con esito non positivo saranno indicati specifici OFA. Possono essere previsti test di accesso, anche in forma di numero programmato, qualora ricorrano le condizioni previste dalla legge.

ART. 8 Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella discussione orale di una relazione scritta su un tema scelto dallo studente e concernente un argomento relativo alle discipline che sono state oggetto di studio, o un ambito in cui sia stato effettuato il tirocinio, con la supervisione di un Docente del Corso di Laurea. Alla valutazione complessiva del corso di laurea concorrono la media ponderata delle votazioni d'esame ed il voto conseguito nella prova finale.

ART. 9 Sbocchi Professionali**Assistente sociale****9.1 Funzioni**

Il laureato in Servizio Sociale, assistente sociale, svolge la sua azione professionale previo esame di stato (ai sensi della legge 84/93 e del DPR 328/2001) all'interno del settore dei servizi alla persona nelle strutture pubbliche o private del Welfare: negli Enti locali, nei consorzi socio-sanitari, nei servizi per le tossicodipendenze, nei servizi per la salute mentale, nei servizi sociali del Ministero della Giustizia, nelle Aziende sanitarie ospedaliere, nelle cooperative sociali del terzo settore, nei presidi per anziani o per altri tipi di popolazione. Può svolgere tali attività sia come dipendente sia come libero professionista.

ART. 9 Sbocchi Professionali**9.2 Competenze**

Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, il progetto formativo si basa sulla coniugazione delle tre aree fondanti la professione di assistente sociale:

1. i valori declinati nella professione del servizio sociale (il perché)

2. le conoscenze professionali (il che cosa)

3. le abilità professionali o skills (il come).

Pertanto, i Laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale acquisiranno:

- conoscenze di tipo interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, psicologico e storico al fine di comprendere le caratteristiche delle società moderne e di collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale, di gruppo e di comunità;

- un'adeguata padronanza del metodo di ricerca sociale;

- conoscenze adeguate delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;

- competenze professionali relative al rilevamento, alla progettazione, all'intervento e alla prevenzione di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;

- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale, anche tramite abilità informatiche di base, e specificamente per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento dei soggetti in difficoltà;

- capacità e abilità di inserimento in attività di gruppo mono e pluri-professionale;

- conoscenze per utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;

- competenze utili alla gestione e alla progettazione della comunicazione e dell'informazione in generale anche tramite abilità informatiche di base e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;

- conoscenze, competenze, e capacità utili ad interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.

- competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;

- competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le organizzazioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;

- competenze interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale in favore delle persone;

- conoscenze, competenze, atteggiamenti specifici della professione nel raccordo tra teorie e pratiche di intervento sia attraverso laboratori didattici sia attraverso il Tirocinio in organizzazioni pubbliche e private adeguate e la guida al tirocinio per un totale di 18-21 CFU.

9.3 Sbocco

La Laurea in Servizio Sociale è indicata per coloro che intendono svolgere la professione di assistente sociale previo esame di stato, per coloro che intendono proseguire gli studi con la Laurea Magistrale ed infine, come primo livello di formazione universitaria, per coloro che siano interessati alla ricerca nel campo del

ART. 9 Sbocchi Professionali

Servizio sociale. I laureati del Corso di Laurea in Servizio sociale, superato l'esame abilitante, potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni private nazionali e multinazionali; organizzazioni non governative e del terzo settore. Tali attività saranno svolte in diverse aree: attività di aiuto e di sviluppo di empowerment nei processi di inclusione sociale, di progettazione ed intervento a livello micro, meso e macro in ottica preventivo-promozionale, a livello organizzativo, a livello didattico-formativo e di ricerca.

Il corso prepara alle professioni di

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.4.5	Tecnici dei servizi sociali	3.4.5.1	Assistenti sociali	3.4.5.1.0	Assistenti sociali

ART. 10 Quadro delle attività formative**L-39 - Classe delle lauree in Servizio sociale**

Tipo Attività Formativa: Base	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline psicologiche	6	6		M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
				M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
				M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
Discipline giuridiche	3	6		IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
Discipline sociologiche	15	21		SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
Discipline politico-economiche-statistiche	3	6		SECS-P/01	ECONOMIA POLITICA
				SECS-P/02	POLITICA ECONOMICA
				SECS-S/05	STATISTICA SOCIALE
				SPS/04	SCIENZA POLITICA
Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	9	9		M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
				M-PED/01	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA

SERVIZIO SOCIALE

Totale Base	36	48
--------------------	-----------	-----------

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline giuridiche	9	9		IUS/01	DIRITTO PRIVATO
				IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO
				IUS/08	DIRITTO COSTITUZIONALE
				IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
				IUS/17	DIRITTO PENALE
Discipline mediche	6	6		MED/25	PSICHIATRIA
				MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA
Discipline psicologiche	15	15		M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
				M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
				M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
				M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA
				M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA
Discipline sociologiche	9	9		SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
				SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
				SPS/12	SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Discipline del servizio sociale	15	27		SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE
Totale Caratterizzante	54	66			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	27	45		IUS/01	DIRITTO PRIVATO
				IUS/09	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
				IUS/14	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
				IUS/17	DIRITTO PENALE
				M-DEA/01	DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
				MED/25	PSICHIATRIA
				M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE
				M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE
				M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
				M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA
				M-STO/04	STORIA CONTEMPORANEA
				SPS/03	STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
				SPS/07	SOCIOLOGIA GENERALE

				SPS/08	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI
				SPS/09	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO
				SPS/10	SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
				SPS/11	SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI
				SPS/12	SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
Totale Affine/Integrativa		27	45		
Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente		CFU		GRUPPI	SSD
A scelta dello studente		12	12		
Totale A scelta dello studente		12	12		
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale		CFU		GRUPPI	SSD
Per la prova finale		5	5		
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		3	3		
Totale Lingua/Prova Finale		8	8		
Tipo Attività Formativa: Altro		CFU		GRUPPI	SSD
Abilità informatiche e telematiche		1	1		
Totale Altro		1	1		
Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini		CFU		GRUPPI	SSD
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		18	21		
Totale Per stages e tirocini		18	21		
Totale generale crediti				156	201

ART. 11 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

La caratteristica fortemente professionalizzante del Corso di Laurea in Servizio sociale rende necessario fornire competenze in un numero elevato delle discipline elencate nel Decreto Ministeriale fra le discipline di Base e Caratterizzanti.

Per la realizzazione del nostro progetto formativo si è reso dunque indispensabile inserire fra gli Affini e Integrativi alcuni SSD appartenenti all'elenco delle discipline di base e caratterizzanti, poiché si tratta di SSD al cui interno sono ricomprese discipline anche diverse fra loro, indispensabili per completare la formazione. La duplicazione dei SSD non implica pertanto una ripetizione della stessa disciplina, bensì un affinamento della formazione sulla base dello specifico progetto formativo. Esso, infatti, deve poter rispondere a obiettivi formativi flessibili

per una professione in profondo mutamento. Dunque, si prevede la possibilità di specifici approfondimenti relativi ai seguenti aspetti:

- a) mutamenti dei bisogni sociali e delle forme di risposta istituzionale: SPS/08 (cambiamenti dei comportamenti familiari e delle forme di vulnerabilità ad essi collegati; mutamenti culturali relativi ai processi migratori); SPS/09 (cambiamenti nel mercato del lavoro e nei sistemi di welfare e delle forme di vulnerabilità sociale ad essi collegati); SPS/10 (cambiamenti dell'assetto territoriale relativi ai mutamenti climatici, al consumo di suolo e alle pratiche abitative e delle forme di vulnerabilità sociale ad essi collegati); SPS/12 (relazioni tra i cambiamenti delle pratiche e delle culture familiari e cambiamenti del diritto di famiglia e delle forme di protezione dei minori; mutamenti delle forme di devianza e di controllo sociale in ambiti rilevanti per il servizio sociale); M-DEA (mutamenti culturali connessi ai processi migratori).
- b) mutamenti dei processi psicologici connessi ai sovradescritti mutamenti culturali e sociali (M-PSI05) , in relazione anche più specificamente ai comportamenti familiari ed ai contesti di crescita dei minori (M-PSI/04), alle dimensioni psicologiche dei cambiamenti del mercato del lavoro e agli effetti di vulnerabilità individuale (M-PSI06), alle implicazioni per la salute mentale delle nuove forme di vulnerabilità sociale (M-PSI08 e MED/25)
- c) mutamenti delle strategie di risposta dei servizi (SPS/07 per discipline di servizio sociale, approfondimenti su nuove competenze professionali relative alle nuove forme di vulnerabilità sociale ed alla emergente dimensione transnazionale del lavoro dei servizi)
- d) i cambiamenti che stanno investendo le competenze professionali degli assistenti sociali in questi anni richiedono inoltre flessibilità rispetto agli ambiti di approfondimento dei campi del diritto, in particolare relativamente al diritto di famiglia (IUS/01), ai processi di funzionamento amministrativo dei servizi in relazione ai nuovi assetti di governance pubblico/privato (IUS/10), alla crescente centralità, anche rispetto al diritto di famiglia, del diritto e della giurisprudenza europee (IUS/14), ai cambiamenti delle forme di controllo sociale e delle competenze dell'assistente sociale rispetto al sistema carcerario (IUS/17).

ART. 12 Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Con delibera n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 il Senato Accademico ha disposto che gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004 devono essere organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano non meno di 5 crediti, fatti salvi i casi di deroga previsti dal comma 2 del D.M. 17/2010, allegato D.

Ordinamento approvato con provvedimenti d'Urgenza n. 246/2016 (Senato Accademico) e 247/2016 (Consiglio di Amministrazione) del 13 aprile 2016. I provvedimenti saranno ratificati nella prima seduta utile degli Organi Accademici.